

NEW WAVE CITIES OF THE WORLD

Villeroy&Boch, azienda tedesca produttrice di ceramica e articoli per la casa, celebra le più belle città del mondo e i monumenti più famosi con la sua nuova collezione di tazze NewWave Cities of the World. La Sagrada Familia di Barcellona, il Burj Khalifa di Dubai o l'Empire State Building di New York sono solo alcuni dei decori stilizzati che, accostati ai tocchi di colore come il blu, il giallo, il verde o il rosso, rendono più frizzante la colazione al mattino e qualsiasi altro momento in cui si voglia fare un break. NewWave Cities of the World comprende ben 46 modelli di tazze che raffigurano ognuna una città diversa, da Amsterdam a Varsavia. I modelli dedicati alle metropoli più famose, ideali per i globetrotter, come New York, Londra o Sidney, hanno anche la versione Coffe-to-go per mantenere in temperatura il caffè. www.villeroy-boch.it

Francesca Russo



Villeroy&Boch, the German manufacturer of ceramics and products for the home, celebrates the most beautiful cities in the world and the most famous monuments with its new collection of cups titled NewWave Cities of the World. The Sagrada Familia in Barcelona, the Burj Khalifa in Dubai or the Empire State Building in New York are just some of the stylized decors that, in touches of blue, yellow, green or red, bring excitement to breakfast in the morning or any other time of day when you might wish to take a break. NewWave Cities of the World includes 46 styles of cups that each portray a different city, from Amsterdam to Warsaw. The styles dedicated to the most famous metropolitan cities such as New York, London or Sydney, ideal for globetrotters, also include the Coffee-to-go version to keep coffee warm. www.villeroy-boch.it

TRA DESIGN E PSICHE

MinD - Mad in Design -, progetto didattico e culturale che affronta, nell'ambito della formazione universitaria e dell'inserimento nel mondo del lavoro, il tema del design dello spazio domestico per la disabilità psichica, è approdato lo scorso 21 giugno nella prestigiosa sede della Triennale di Milano con il workshop mi | imPORTA, realizzato con la collaborazione di Domus Academy Milan e NABA Nuova Accademia di Belle Arti Milano. Guidati dai designer Amelia Valletta, Hagit Pincovici e Vered Zaykovsky e con il contributo speciale di Giovanna Castiglioni (Fondazione Achille Castiglioni), 24 studenti universitari di Design e Psicologia sono stati affiancati da un team di psicologi ed educatori, lavorando per un'intera giornata con un metodo di lavoro multidisciplinare e olistico. Partendo dai bisogni della residenzialità psichiatrica e mettendo in relazione il progetto dello spazio con la fragilità umana, sono stati esplorati i diversi significati della 'porta'. I giardini della Triennale sono diventati scenario d'eccezione per una diversa modalità di progettare, basata sull'ascolto e sul dialogo tra persone diverse. Pezzo a pezzo, mediante strumenti progettuali che appartengono tanto all'ambito della psichiatria quanto a quello specifico del design, l'archetipo della porta come oggetto è stato smontato per lasciare spazio a molteplici e più complesse interpretazioni che appartengono anche alla dimensione della relazione umana. L'esito è un repertorio fotografico che racconta, con poesia e sensibilità, un nuovo modo di interpretare lo spazio dell'abitare, inteso come luogo capace di accogliere e includere i tanti aspetti della fragilità umana.

www.madindesign.com

Carlotta Russo

BETWEEN DESIGN & THE MIND

MinD - Mad in Design - an educational and cultural project that addresses the theme of the design of domestic spaces for the mentally challenged in university and job training programmes, came to

the prestigious venue of the Triennale in Milan on June 21st with the workshop titled mi | imPORTA, organized as a collaboration between the Domus Academy in Milan and the NABA Nuova Accademia di Belle Arti Milano. Led by designers Amelia Valletta, Hagit Pincovici and Vered Zaykovsky with the special contribution of Giovanna Castiglioni (Fondazione Achille Castiglioni), 24 university students in Design and Psychology worked together with a team of psychologists and educators for an entire day, adopting a multidisciplinary holistic working method. Starting with the residential needs of psychiatric patients and relating the project of the space to human fragility, the study explored the various meanings of the DOOR.

The gardens of the Triennale became an exceptional scenario for a different approach to design, based on listening and on the dialogue between different kinds of people. Piece by piece, relying on planning tools that are intrinsic to the field of psychiatry and to the more specific field of design, the archetype of the door as an object was deconstructed to introduce more varied and complex interpretations that also belong to the dimension of human relationships. The outcome was a photographic repertory that illustrated a new way of interpreting living spaces, poetically and with great sensitivity, understood as places that can embrace and absorb the many aspects of human fragility.

www.madindesign.com

